

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Signor Presidente, l'accordo nasce dall'esigenza di garantire innanzitutto la forte presenza degli italiani in Argentina e dal recente afflusso in quel paese di maestranze italiane al seguito delle imprese italiane.

L'Italia persegue in maniera sempre più decisa l'obiettivo di incentivare e rafforzare il confronto tra culture diverse promuovendo il reciproco arricchimento tramite la diffusione delle rispettive lingue ed una più stretta collaborazione nel settore dell'educazione.

A tal fine, sono stati di recente sottoscritti importanti accordi di questo tipo con la Francia, il Regno Unito e la Svizzera. Essi hanno come oggetto il riconoscimento dei titoli di studio di grado superiore al fine dell'ammissione all'università.

Vorrei ricordare a tutti che il 6 aprile scorso, in occasione della visita del Presidente del Consiglio italiano a Buenos Aires, è stato sottoscritto un nuovo accordo culturale in sostituzione di quello risalente al 1961 che risultava ormai inadeguato rispetto alla realtà socio-culturale di entrambi i paesi.

Dal 1950 è presente a Buenos Aires l'Istituto italiano di cultura con il compito di promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiane in Argentina e di intensificare l'interscambio culturale tra i due paesi. Complessivamente, l'accordo in questione viene stipulato perché si possa raggiungere l'obiettivo del riconoscimento dei titoli e dei certificati finali di studio al livello di scuola elementare e media che vengano rilasciati da istituzioni scolastiche ufficialmente riconosciute nel territorio dell'altra parte.

Il provvedimento è stato modificato in Commissione (in particolare è stato integralmente sostituito l'articolo 3) per recepire il parere espresso dalla Commissione bilancio. Quella apportata è una modifica di carattere tecnico che interviene sulla dotazione finanziaria.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario per gli affari esteri*. Il Governo si associa alle considerazioni esposte dal relatore.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: S. 3058 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Canada, con allegato, fatto a Roma il 13 novembre 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (5134) (ore 17,22).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Canada, con allegato, fatto a Roma il 13 novembre 1997, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali
– A.C. 5134)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Avverto che la III Commissione (Affari esteri) si intende autorizzata a riferire oralmente.

L'onorevole Leoni ha facoltà di svolgere la relazione.

CARLO LEONI, *Relatore*. Signor Presidente, della relazione svolta in Commissione vorrei brevemente richiamare alcuni punti. In primo luogo, il provvedimento in esame è volto a favorire lo sviluppo delle relazioni culturali e commerciali tra Italia e Canada mediante la facilitazione della produzione di cinematografia. A tal fine l'accordo sancisce il principio dell'equipa-

razione tra coproduzioni cinematografiche e film nazionali, fissa i requisiti che debbono possedere i produttori per poter usufruire dei benefici della coproduzione ed estende la possibilità di partecipare alla realizzazione delle produzioni a registri, interpreti e tecnici che siano cittadini degli Stati membri dell'Unione europea. L'accordo ha la durata di cinque anni.

Questo disegno di legge di ratifica ed esecuzione è stato già approvato dal Senato. La sua approvazione, quindi, oltre che importante è urgente e pertanto la raccomando all'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda con la relazione svolta dall'onorevole Leoni.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: S. 3118 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione e relazioni cinematografiche fra la Repubblica italiana e la Repubblica portoghese, con allegato, fatto a Lisbona il 19 settembre 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (5138) (ore 17,24).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione e relazioni cinematografiche fra la Repubblica italiana e la Repubblica portoghese, con allegato, fatto a Lisbona il 19 settembre 1997, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali
– A.C. 5138)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Leoni.

CARLO LEONI, *Relatore*. Come il precedente, concluso con il Canada, l'accordo in esame è diretto a favorire lo sviluppo delle relazioni culturali e commerciali tra Italia e Portogallo mediante la coproduzione cinematografica. Esso consta di 19 articoli e stabilisce che il film in coproduzione beneficerà di tutti i vantaggi accordati in Italia ed in Portogallo ai film considerati nazionali in ciascun paese, prevede che la realizzazione del film in coproduzione sia subordinata all'approvazione delle autorità competenti dei due paesi, fissa i requisiti che devono possedere i produttori per godere dei benefici della coproduzione e sancisce il principio dell'equilibrio per quanto riguarda la partecipazione del personale creativo, artistico e tecnico, i mezzi finanziari e tecnici dei due paesi ed il numero di film distribuiti e diffusi.

L'accordo stabilisce altresì che il compito di verificare il rispetto di questo equilibrio è affidato ad una commissione mista istituita al fine di esaminare le condizioni di applicazione dell'accordo e di risolvere eventuali difficoltà applicative. Tale accordo ha durata biennale ed è tacitamente rinnovabile per periodi successivi di identica durata.

Il disegno di legge consta di tre articoli: con il primo viene autorizzata la ratifica, il secondo contiene l'ordine di esecuzione, l'ultimo disciplina l'entrata in vigore.

Considerata l'importanza del disegno di legge e dell'accordo da ratificare, ne raccomando l'approvazione da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, il Governo concorda con quanto espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: S. 3278 – Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d’America per consentire lo svolgimento di attività lavorativa ai familiari a carico del personale in servizio presso le rispettive rappresentanze diplomatiche e consolari e le organizzazioni internazionali, aventi sede nei due paesi, effettuato a Roma il 9 giugno 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (5142) (ore 17,27).

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d’America per consentire lo svolgimento di attività lavorativa ai familiari a carico del personale in servizio presso le rispettive rappresentanze diplomatiche e consolari e le organizzazioni internazionali, aventi sede nei due paesi, effettuato a Roma il 9 giugno 1997, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell’articolo 79, comma 15, del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali
– A.C. 5142)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Lento.

FEDERICO GUGLIELMO LENTO, *Relatore*. Signor Presidente, signor sottosegretario, colleghi, l’accordo in oggetto,

raggiunto dopo molti anni di negoziato tra l’Italia e gli Stati Uniti d’America, permette, sulla base della reciprocità, lo svolgimento di una attività lavorativa retribuita subordinata ai congiunti del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo in servizio presso le rispettive rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonché presso le organizzazioni internazionali aventi sede nei due paesi.

In considerazione dell’assenza nella legislazione italiana sul lavoro di norme applicabili al caso concreto, è stato concordato e formalizzato un testo che, da un lato, è redatto in conformità alle raccomandazioni del Consiglio d’Europa, e dall’altro, ha conseguito il concerto interministeriale necessario per dare efficace attuazione alle disposizioni previste.

Beneficiari dell’accordo sono i coniugi ed i figli non sposati: per quanto attiene a questi ultimi, essi dovranno avere età compresa tra i diciotto e i ventuno anni. Tale limite può essere elevato a ventitré anni in caso di frequenza a tempo pieno di corsi di studio di livello terziario; non vi è limite di età per i figli, sempre non sposati, affetti da invalidità fisica o psichica.

Le persone di cui sopra, dopo aver ottenuto l’autorizzazione a svolgere un’attività lavorativa subordinata attraverso una speciale procedura concordata, saranno assoggettate – ove ad esse applicabile – alla normativa vigente nel paese ricevente in materia fiscale, di sicurezza sociale e del lavoro, nonché di riconoscimento e di equipollenza dei titoli di studio e di abilitazioni professionali. L’autorizzazione al lavoro rimane comunque subordinata alla condizione che l’impiego richiesto non sia riservato per legge ai cittadini dello Stato ricevente e che l’interessato non vi abbia lavorato illegalmente. L’autorizzazione può anche essere negata per coloro che abbiano commesso violazioni alle leggi dello Stato ricevente o, infine, per motivi attinenti alla sicurezza nazionale.

Per la categoria dei congiunti del personale diplomatico e consolare sono state

previste nell'accordo specifiche disposizioni in tema di immunità dalla giurisdizione penale. La rinuncia a tali immunità per i congiunti occupati in attività lavorativa è rimessa ad una eventuale decisione specifica, caso per caso, dello Stato accreditante.

L'accordo entrerà in vigore al momento dell'ultima notifica dell'avvenuto adempimento delle formalità richieste dai rispettivi ordinamenti interni ed avrà durata indeterminata, salva la facoltà di recesso di ognuna delle parti con preavviso di dodici mesi.

Il provvedimento, che è stato già approvato dal Senato, non comporta alcun onere finanziario; viene richiesto dai nostri concittadini all'estero che, sempre più numerosi, si trovano nelle indicate condizioni. Chiedo all'Assemblea l'approvazione del provvedimento stesso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, il Governo concorda con quanto detto dal relatore.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Lubiana il 4 febbraio 1998 (5161) (ore 17,29).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia

sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Lubiana il 4 febbraio 1998.

**(Discussione sulle linee generali
— A.C. 5161)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Avverto che la III Commissione (Affari esteri) si intende autorizzata a riferire oralmente.

Il relatore, onorevole Niccolini, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge all'attenzione della Camera reca l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e quello della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione scientifica e tecnologica; tale accordo è stato firmato a Lubiana il 4 febbraio dello scorso anno dal ministro Dini e dal ministro Marinček.

Nel settore della cooperazione scientifica, le relazioni italo-slovene sono già regolate da un accordo stipulato nel 1980 con la ex Jugoslavia, nel quale la Slovenia è diventata parte per successione. Poiché tale accordo non risponde più alle esigenze della parte slovena e non offre adeguate capacità di finanziamento per progetti di collaborazione tecnologica, si è giunti ad una nuova intesa. La parte preminente di tale accordo è costituita dalla collaborazione interuniversitaria, sulla base della disponibilità del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologia a finanziare progetti specifici, tra gli atenei italiani e l'università di Lubiana.

Nella relazione governativa del disegno di legge il polo scientifico di Trieste diviene il riferimento primario per la collaborazione tra i due paesi, sia per la molteplicità di competenze che racchiude sia per la unicità dei mezzi strumentali. Vi si ricorda, tra l'altro, l'area di ricerca scientifica, anche nel campo delle nuove biotecnologie, e soprattutto il sincrotrone

Elettra, elaboratore di luce di terza generazione; inoltre, l'Istituto superiore di sanità, l'Istituto San Raffaele di Milano e l'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova verranno impegnati per il rilancio della cooperazione nel settore-medico oncologico ed ospedaliero. Chiediamo al Governo un particolare impegno sui poli scientifici citati nella relazione che, grazie all'accordo, otterrebbero un notevole rilancio ed un aiuto a proseguire nella loro attività di promozione scientifica.

L'accordo si snoda in un preambolo e in dodici articoli, con un allegato che prevede progetti congiunti, scambio di esperti, trasferimento di conoscenze, costituzione di centri di ricerca comuni, partecipazione di altri paesi, ed istituisce una commissione mista per l'approvazione del programma esecutivo. Le parti, inoltre, si impegnano a favorire l'inserimento di progetti bilaterali in programmi europei. Il disegno di legge in esame autorizza, nei primi due articoli, la ratifica e l'esecuzione dell'accordo; al terzo dispone un onere di 476 milioni per l'anno in corso, 458 milioni per il 2000 e 476 per il 2001 e si provvede ad una corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di parte corrente — fondo speciale dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1999, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero degli esteri.

È chiaro, dunque, che siamo favorevoli a questa ratifica ed è evidente che la città che io rappresento, in particolare, è molto favorevole a questa ratifica. Mi corre l'obbligo — come ho già fatto in occasione delle altre ratifiche che riguardano il Governo della Slovenia — di ricordare i problemi ancora aperti tra i due paesi che, a mano a mano che procedono le ratifiche degli accordi in vari settori, dovrebbero essere risolti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, il Governo si associa alle considerazioni

fatte dal relatore. Esso condivide pienamente l'idea che Trieste diventi un centro propulsore nel campo della scienza e dell'alta tecnologia, con i suoi centri di formazione, non soltanto per quanto riguarda i paesi vicini ma — a mio parere — anche per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo. È una scelta che noi abbiamo fatto, che confermiamo, e che vogliamo rilanciare nei prossimi mesi ed anni.

Ribadisco l'impegno già assunto di fornire nella prossima seduta tutti gli elementi che possono testimoniare o rafforzare lo sviluppo delle nostre relazioni positive con la Slovenia, comprese le questioni sollevate dall'onorevole Nicolini sul precedente punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Albania, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997 (5162) (ore 17,35).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Albania, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997.

**(Discussione sulle linee generali
— A.C. 5162)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Avverto altresì che la III Commissione (Affari esteri) si intende autorizzata a riferire oralmente.

Il relatore, onorevole Leccese, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VITO LECCESE, *Relatore*. Signor Presidente, questa ratifica riguarda un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con l'Albania.

Questo accordo segue quello culturale siglato nel 1994 e ratificato dal nostro paese solo nei mesi scorsi, perché, insieme ad altri trattati stipulati in sede bilaterale con l'Albania, fu « congelato » in attesa che la crisi albanese, scoppiata nel marzo 1997, si risolvesse.

Quell'accordo di tipo culturale non offriva sufficiente spazio per un'adeguata cooperazione sul piano scientifico e tecnologico, in sintonia soprattutto con le richieste che ci arrivavano, in modo pressante, da parte albanese. Quindi, si è pensato di elaborare un progetto di accordo distinto per la cooperazione scientifica e tecnologica, con particolare riguardo per alcuni comparti: sanità pubblica, agricoltura, energia, tutela dell'ambiente, sviluppo del territorio e archeologia. Vorrei sottolineare l'importanza soprattutto della cooperazione in campo archeologico, in relazione alla destinazione, prevista da questo accordo, di un contributo per la conduzione di scavi nell'area di Butrinto, denominata la Pompei dell'Albania, che è un'area archeologica di particolare pregio e rilevanza. Soprattutto l'Italia deve essere impegnata perché quel patrimonio possa essere tutelato e salvaguardato.

Mi auguro che su questo accordo di cooperazione scientifica si possano promuovere momenti di monitoraggio da parte soprattutto delle commissioni miste che con esso vengono istituite. Vorrei ricordare all'Assemblea che la Commissione affari esteri sta procedendo ad un'azione di monitoraggio sullo stato della cooperazione bilaterale tra Italia e Albania, non soltanto per quel che riguarda il campo scientifico e tecnologico, ma anche rispetto a tutti gli accordi che in passato sono stati sottoscritti con l'Albania.

In Commissione vi è stato un dibattito abbastanza vivace, che ovviamente ha tenuto conto della situazione attuale che sta vivendo l'Albania e soprattutto dei flussi migratori che in modo pressante

arrivano dall'Albania verso l'Italia. Questo accordo si inserisce in un quadro di strumenti di collaborazione e cooperazione che l'Italia intende prestare all'Albania perché si arrivi ad una normalizzazione in quel paese. Vorrei ricordare lo sforzo che l'Italia sta facendo in questi ultimi tempi per ricostruire il tessuto democratico, istituzionale, sociale ed economico dell'Albania. Ovviamente, l'impegno italiano non si esaurisce con questo accordo, che è uno dei tanti; non è però un accordo marginale, ma importante.

Il provvedimento è stato approvato a larga maggioranza in Commissione. Si è introdotta una modifica all'articolo 3, che reca le disposizioni di carattere finanziario. Tale modifica si è resa necessaria a seguito del parere espresso dalla Commissione bilancio. Si tratta di una modifica squisitamente tecnica, che riguarda gli anni in cui collocare la dotazione finanziaria prevista.

Mi auguro che questo ramo del Parlamento possa rapidamente approvare il provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo condivide la relazione svolta dall'onorevole Leccese.

PRESIDENTE. Il primo iscritto a parlare è l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

GUALBERTO NICCOLINI. Signor Presidente, concordiamo anche noi sulla necessità di giungere ad una rapida approvazione del disegno di legge di ratifica in esame: vorremmo però osservare, come voce dell'opposizione, che, di fronte a tanta generosità dell'Italia in una serie di attività di cooperazione con l'Albania, il Governo albanese non sembra mostrare altrettanta generosità nei confronti dell'Italia.

Conosciamo la situazione particolare dell'Albania, le difficoltà che vi sono, il potere della mafia e della malavita in certe zone del paese, le anomalie che si

presentano; riteniamo tuttavia che il Governo albanese poco stia facendo per avviarsi sulla strada della normalizzazione. Anche noi abbiamo avuto un incontro con il Presidente del Consiglio albanese, al quale avevamo chiesto di assumersi alcuni impegni, in particolare per la ripresa della vita democratica, quanto meno con il ritorno dell'opposizione all'interno del Parlamento: occorre infatti che l'opposizione faccia questo passo, ma anche che le forze governative facciano un passo nei confronti dell'opposizione, mentre non ci risulta che tutto ciò sia avvenuto, né che vi siano i prodromi perché avvenga.

D'altro canto, a parte una legge per sequestrare i gommoni, che ha dato i noti risultati, ci sembra che l'Albania poco faccia per collaborare con l'Italia al fine di evitare il mercato dei clandestini: non che l'Italia faccia molto (abbiamo anche noi, indubbiamente, molte colpe) ma, di fronte alla generosità italiana, riteniamo che l'Albania dovrebbe comportarsi in maniera più corretta. Nonostante questo, preannunciamo il nostro voto favorevole sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, intervengo rapidamente per esprimere il nostro dissenso rispetto alle considerazioni del relatore in merito al provvedimento in esame, non certo perché siamo contrari alla collaborazione scientifica e culturale, in particolare nel campo dell'archeologia, con l'Albania ma in quanto, a nostro avviso, si pone un problema di contesto, anche temporale. Riteniamo, infatti, che la cooperazione debba accompagnarsi ad una situazione più normale, che dia garanzie sociali e politiche, affinché i nostri finanziamenti vengano ben indirizzati e ben spesi. Ci sembra, invece, che l'attuale contesto albanese impedisca una corretta messa in atto della cooperazione e che, quindi, non si possano trarre vantaggi da questo tipo di sovvenzioni e di accordi.

Tuttavia, considerato che il dibattito in questa sede si sta sostanzialmente svolgendo fra pochi intimi, preferisco rinviare per ulteriori considerazioni alla sede delle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Non vi sono altri iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Prendo atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunciano alla replica.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza le seguenti petizioni, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni:

Dino Presciutti, da Roma, chiede:

che la Costituzione sia modificata nel senso di prevedere l'obbligatorio scioglimento delle Camere a seguito del venir meno del rapporto fiduciario con il Governo (*n. 861 — alla I Commissione*);

che la Costituzione sia modificata nel senso di prevedere l'elezione diretta, a suffragio universale, del Capo dello Stato (*n. 862 — alla I Commissione*);

l'adozione di iniziative per la riforma del Consiglio di sicurezza dell'organizzazione delle Nazioni unite (*n. 863 — alla III Commissione*);

provvedimenti per pervenire alla professionalizzazione delle Forze armate (*n. 864 — alla IV Commissione*);

che le Camere affrontino il problema della presenza di armi nucleari sul suolo italiano (*n. 865 — alle Commissioni III e IV*);

Andrea Signorini, da Porretta Terme (Bologna), chiede un provvedimento legislativo per regolamentare la commercializzazione di apparecchi portatili emetti-

tori di luce laser a tutela in particolare dei minori (n. 866 — alla X Commissione).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 2 febbraio 1999, alle 10:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

(ore 14)

2. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CAVERI; BALOCCHI; TERESIO DELFINO; MUSSOLINI; POLENTA ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA; D'INIZIATIVA POPOLARE; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE; S. 55-67-237-274-798-982-1288-1443 d'iniziativa dei senatori: PROVERA, ROBERTO NAPOLI ed altri, DI ORIO ed altri, MARTELLI, SALVATO, BERNASCONI ed altri, CENTARO ed altri, D'INIZIATIVA POPOLARE (*Approvata dal Senato*); SAIA ed altri; S. 65-238 d'iniziativa dei senatori: ROBERTO NAPOLI ed altri; DI ORIO ed altri (*Approvata dal Senato*); BONO; SAIA ed altri: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti (646-855-1084-1104-1291-2166-2639-2722-2759-3646-3709-4100-4135-4186).

— *Relatori:* Polenta per i capi I, II e VII e Baiamonte per i capi III, IV, V e VI.

3. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Scozzari (Doc. IV-quater, n. 51).

— *Relatore:* Ceremigna.

4. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

SCOCA ed altri; PALUMBO ed altri; JERVOLINO RUSSO ed altri; JERVOLINO RUSSO ed altri; BUTTIGLIONE ed altri; POLI BORTONE ed altri; MUSSOLINI; BURANI PROCACCINI; CORDONI ed altri; GAMBALE ed altri; GRIMALDI; SAIA ed altri; MELANDRI ed altri; SBARBATI; PIVETTI; TERESIO DELFINO ed altri; CONTI ed altri; GIANCARLO GIORGETTI; PROCACCI e GALLETTI; MAZZOCCHIN ed altri: Disciplina della procreazione medicalmente assistita (414-616-816-817-958-991-1109-1140-1304-1365-1488-1560-1780-2787-3323-3333-3334-3338-3549-4755).

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 451, recante disposizioni urgenti per gli addetti ai settori del trasporto pubblico locale e dell'autotrasporto (5544).

— *Relatore:* Merlo.

6. — *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

SCOCA; NICOLA PASETTO e ALBERTO GIORGETTI; ANEDDA; SARACENI; BONITO ed altri; PISAPIA; CARMELO CARRARA; ANEDDA ed altri; MAIOLO; MAIOLO; BERSELLI ed altri; CARMELO CARRARA ed altri; CARMELO CARRARA ed altri; PISANU ed altri; SARACENI; PISAPIA; GIULIANO; COLA ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; PISAPIA ed altri: Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente, di indennità spettanti al giudice di pace e di nomina a giudice onorario aggregato. Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale (411-882-1113-1182-1210-1507-1869-1958-1991-1995-2314-2655-2656-3464-3728-4382-4440-4590-4625-bis-4707).

— *Relatore:* Carotti.

7. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

S. 1342 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e l'Australia in materia di sicurezza sociale, fatto a Roma il 13 settembre 1993 (*Approvato dal Senato*) (3500).

— *Relatore:* Olivo.

S. 1552 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica tra Italia ed Eritrea, fatto a Roma il 14 marzo 1995 (*Approvato dal Senato*) (3503).

— *Relatore:* Giovanni Bianchi.

S. 1919 — Ratifica ed esecuzione del Trattato tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Bolivia sull'assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Cochabamba il 15 aprile 1996 (*Approvato dal Senato*) (3819).

— *Relatore:* Trantino.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione, fatta a Parigi il 14 ottobre 1994, e la FAO, per lo svolgimento della prima sessione della Conferenza delle Parti alla medesima Convenzione, con allegati, fatto a Roma il 30 giugno 1997 (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (4039-B).

— *Relatore:* Pezzoni.

S. 2443 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Repubblica di Slovenia in materia di collaborazione militare, fatto a Bologna il 9 settembre 1996 (*Approvato dal Senato*) (4074).

— *Relatore:* Di Bisceglie.

S. 2424 — Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996 (*Approvato dal Senato*) (4166).

— *Relatore:* Fei.

S. 2621 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lituania per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Vilnius il 4 aprile 1996 (*Approvato dal Senato*) (4223).

— *Relatore:* Calzavara.

Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza diplomatica per l'adozione del progetto di Convenzione dell'UNIDROIT sul ritorno internazionale dei beni culturali rubati o illecitamente esportati, con annesso, fatto a Roma il 24 giugno 1995 (4315).

— *Relatore:* Leoni.

S. 1488 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 13 ottobre 1995 (*Approvato dal Senato*) (4605).

— *Relatore:* Fronzuti.

S. 2689 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Uzbekistan, fatto a Tashkent il 3 maggio 1997 (*Approvato dal Senato*) (4768).

— *Relatore:* Danieli.

S. 2903 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo della Banca per la cooperazione economica e lo sviluppo in Medio Oriente e Nord Africa, con allegati e atto finale, fatto a New York il 28 agosto 1996 (*Approvato dal Senato*) (4772).

— *Relatore:* Giovanni Bianchi.

S. 2754 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, fatto a l'Aja il 6 febbraio 1997 (*Approvato dal Senato*) (4878).

— *Relatore:* Leoni.

S. 3109 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante modifica degli articoli 40, 41 e 65 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, fatto a Lisbona il 24 giugno 1997 (*Approvato dal Senato*) (4884).

— *Relatore*: Evangelisti.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sul riconoscimento dei titoli e dei certificati di studio a livello elementare e medio o delle loro denominazioni equivalenti, con allegati, fatto a Bologna il 3 dicembre 1997 (5006).

— *Relatore*: Bartolich.

S. 3058 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Canada, con allegato, fatto a Roma il 13 novembre 1997 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5134).

— *Relatore*: Leoni.

S. 3118 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione e relazioni cinematografiche fra la Repubblica italiana e la Repubblica portoghese, con allegato, fatto a Lisbona il 19 settembre 1997 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5138).

— *Relatore*: Leoni.

S. 3278 — Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America per consentire lo svolgimento di attività lavorativa ai familiari a carico del personale in servizio presso le rispettive Rappresentanze diplomatiche e consolari e le Organizzazioni internazionali, aventi sede nei due Paesi, effettuato a Roma il 9 giugno 1997 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5142).

— *Relatore*: Lento.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Lubiana il 4 febbraio 1998 (5161).

— *Relatore*: Niccolini.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Albania, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997 (5162).

— *Relatore*: Leccese.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione, firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997. Modifiche alla legge 29 ottobre 1997, n. 374, riguardante la disciplina della messa al bando delle mine antipersona (5005).

— *Relatore*: Occhetto.

8. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge*:

BOATO ed altri, LA RUSSA e BERSSELLI: Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (2939-2985).

— *Relatori*: Soda, per la I Commissione e Siniscalchi, per la II Commissione.

La seduta termina alle 17,45.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa alle 20,30.